



Trekking Gargano e Isole Tremiti 17/24 settembre 2022

1° giorno: Trasferimento in treno con le frecce da **Verona a Termoli** (cambio a Bologna). Proseguimento con bus privato dalla stazione di Termoli in hotel a Rodi Garganico. Check-in. Sistemazione nelle camere. Cena e pernottamento.

2° giorno: colazione. Appuntamento con la guida e partenza con il pullman. **Abazia di Pulsano-Montesantangelo-Via Francigena Micaelica** (dislivello 250m - lunghezza percorso 11,00 km – tempo di percorrenza 7 h circa di cui 4 di visita luoghi e 3 di trekking). Questo itinerario permette di visitare in mattinata il Santuario di Santa Maria di Pulsano retto dai cenobiti birituali; passando per immense vedute si visiterà l'eremo di Santa Margherita (900mt con 50 mt di dislivello), dove, seduti in mistico silenzio si ammirerà il volo dei falchi nei valloni dolomitici olezzanti di erbe aromatiche che giungono nel golfo di Manfredonia. Si ammireranno le sacre Icone avendo contezza del significato dei colori e facendo un tuffo nel passato attraverso l'esecuzione da parte della guida del più famoso canto dei benedettini. Pranzo a sacco. Si prosegue con la visita a Montesantangelo della Grotta di San Michele e il famoso Rione Junno. Nel pomeriggio un facile trekking (8,3 km con 250 mt di dislivello) sull'ultimo tratto in discesa della Via Francigena Micaelica percorso anche da San Francesco. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

3° giorno: colazione. Appuntamento con la guida e partenza con il pullman.

Prima parte della costa dei Trabucchi (da Torre Calalunga a Peschici; 5 km; dislivello in salita m. 200 / in discesa -170. Difficoltà turistica).

La proposta di questi itinerari lungo la “COSTA dei TRABUCCHI” mira alla valorizzazione di alcuni elementi tipici dell'affascinante costa Garganica : i Trabucchi, le Torri di avvistamento, i costoni rocciosi, le grotte marine e le baie , la vegetazione ricca di Macchia Mediterranea, integrata da Euforbie e Pini d' Aleppo. Per decisione del Vicerè di Napoli, don Pietro di Toledo, lungo le coste dell'Italia Meridionale, a difesa del territorio, furono edificate una serie di piccole fortificazioni e torri di avvistamento. I siti venivano individuati in base al frastagliamento della linea di costa, alla distanza tra le torri, alla reciproca visibilità ed alla possibilità di comunicazione: a vista, acusticamente o con messaggeri a cavallo. La presenza di un tale sistema diventava utile soprattutto per prevenire e contrastare le scorribande dei Saraceni. Questo tratto di costa è caratterizzato anche dalla presenza dei TRABUCCHI, poderose macchine da pesca protese sul mare. Secondo alcuni storici locali si pensa che l'origine di questi antichi strumenti di lavoro risalirebbe al tempo dei Fenici. Questo importante sistema di pesca, ancora in uso sul nostro territorio, venne realizzato in zone dove il mare presentava una profondità di almeno cinque metri, un fondale sabbioso, orientato in direzione sud-est o nord-ovest ed in corrispondenza della confluenza di correnti marine, zone notoriamente ricche di pesci. Pranzo a sacco. Proseguimento con la visita di **Peschici**. Rinominata località balneare ubicata su un promontorio a picco sul mare, conserva ancora l'influsso della sua origine moresca, ricordo di dominazioni e incursioni arabe, con grotte scavate nella roccia e antiche case bianche con tetto a cupola. Il centro storico è ricco di scorci di grande suggestione, con le sue botteghe artigiane e numerosi locali dove è possibile degustare i piatti tipici della tradizione pugliese. Percorrendo gli stretti vicoli scavati nella rupe o salendo le piccole e tortuose scale che la caratterizzano si respira un'atmosfera unica: il profumo del pino marittimo mescolato all'aria salmastra si confonde con l'odore del rosmarino e del capperone che qui nasce spontaneo. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

4° giorno: colazione. Appuntamento con la guida e partenza con il pullman per l'escursione.

Foresta Umbra (dalla caserma Caritate alla caserma Sfilzi; 9 km; dislivello in salita metri 750 / in discesa -350. Difficoltà turistico-escursionistica) .

La Foresta Umbra costituisce il residuo della primigenia e millenaria selva (Nemus Garganicum) del promontorio del Gargano. Per alcuni il nome Umbra deriverebbe da antiche popolazioni di Umbri (una tribù preistorica del ramo Celtico), abitanti della foresta che erano dediti a scorribande e ruberie nei luoghi più bassi e fertili del promontorio a danno dei pastori nomadi; per altri, più semplicemente, il nome "umbra" deriverebbe dal latino e significa “cupa, ombrosa” (come era allora e come lo è ancora oggi). Questa foresta è una tra le più estese formazioni di latifoglie d'Italia, ed una delle più grandi d'Europa. Essa ha una superficie di circa 10.500 ettari ed occupa la parte nord orientale del Promontorio del Gargano ad altitudini che dagli 832 m.s.l.m di Monte Iacotenente scende fino ai 165 m.s.l.m. nella zona di Caritate. Già verso i 300 metri comincia ad essere presente il Faggio (Fagus silvatica) che, salendo verso le quote più alte, si addensa per dar vita ad una delle più belle faggete italiane. E' una presenza che può sorprendere, in una regione così meridionale ed a quote relativamente tanto basse, perché questo maestoso albero è una delle piante più caratteristiche del cosiddetto “piano montano”, occupando una zona immediatamente superiore a quella delle querce e del castagno, fino a 1.800-2.000 metri di altitudine. La sua presenza indica proprio la peculiarità climatica dell'intero promontorio che, specie nella metà orientale, fruisce di un clima umido con inverno fresco e precipitazioni elevate. L'insieme di tali fattori ha determinato l'attribuzione del termine “faggeta depressa” all'intero complesso forestale. La Foresta Umbra vera e propria (5.500 ettari), costituisce, per merito soprattutto di un'intelligente Amministrazione Forestale,

un caso davvero esemplare di conservazione, gestione e attrezzatura per uso turistico d'un bene naturale; qui sono stati compiuti i primi "esperimenti" protezionistici dal Corpo Forestale dello Stato (ex ASFD) a partire dal 1886. Punto informativo della foresta è il Centro Visitatori con annesso il Museo Naturalistico nel quale sono allestite diverse sezioni : una dedicata alla flora; una dedicata all' archeologia (con esposizione di una serie di manufatti risalenti al paleolitico ed al neolitico); una dedicata alla fauna del Gargano, con più di 200 animali impagliati. *Pranzo presso Rifugio Sfilzi*. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

5° giorno: colazione. Appuntamento con la guida e partenza con il pullman privato.

Seconda parte della Costa dei Trabucchi (da Santa Maria di Merino a Vieste; 9 km; dislivello in salita metri 150 / in discesa -150. Difficoltà turistico-escursionistica).

Grazie all' impegno dell' "Associazione Trabucchi del Gargano" e del Parco Nazionale del Gargano ai Trabucchi è stato riconosciuto lo status di "tesori e beni dell' area costiera". In alcuni tratti dell'itinerario le verdi praterie prospicienti la costa sembrano rievocare le medesime distese Irlandesi. Dopo un itinerario lungo la costa si prosegue con la visita di **Vieste** situata più ad est dell'intero Promontorio del Gargano, in posizione isolata rispetto agli altri centri garganici, motivo che le ha attribuito in passato la denominazione "La Sperduta". Pranzo a sacco.

Vieste rappresenta la "perla del Gargano" immersa nelle limpide acque azzurrine verso cui si protende e che le hanno valso più volte l'assegnazione della Bandiera Blu dalla Foundation for Environmental Education. Di notevole interesse è il borgo medievale della città, che si snoda nelle sue stradine strette e tortuose, fra le case bianche, dai piccoli usci e dalle ripide e anguste scalinate, che di tanto in tanto sono unite da esili archi. Caratteristico simbolo della città di Vieste è il celebre monolito Pizzomunno, che si eleva per un'altezza di 25 m a ridosso della spiaggia "del Castello", a sud della Punta di San Francesco. La leggenda vuole che sia una pescatore, così tramutato dagli dei marini gelosi del suo amore ricambiato con Cristalda, una bellissima fanciulla, figlia di un dio del mare, che venne a sua volta incatenata nelle profondità marine. Per intercessione di altri dei, impietositi di fronte all'amore eterno giurato tra i due ragazzi, ogni cento anni, nel plenilunio di agosto, la donna viene liberata dalle catene per incontrare il suo amante, ridiventato uomo. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

6° giorno: colazione. Ritiro pranzi a sacco. Check-out. Trasferimento dall'hotel al porto di Peschici. Partenza con il traghetto per San Nicola. Imbarco su imbarcazioni locali e proseguimento per San Domino. Arrivo sull'isola e trasferimento in hotel. Check-in. Sistemazioni nelle camere. Appuntamento con la guida per la prima escursione sull'isola.

"Panoramica dell'Isola di San Domino"

Punto di partenza è il "Villaggio rurale" situato a San Domino, costituito da 12 casette rosse di tipo coloniale disposte ai 2 lati di una strada pianeggiante lunga 350 metri. Da questo villaggio si dipartono 3 arterie stradali che attraversano la foresta dei pini per ricongiungersi al faro. Quella centrale, denominata "Strada della pineta", si svolge tutta in salita fino a raggiungere la quota più alta (metri 116) ove sorge l'antichissima "Cappella del Romito", per poi ridiscendere dalla parte opposta fino al faro. Le altre 2 invece, si svolgono lateralmente alla strada della pineta, in terreno quasi pianeggiante, lungo le coste dell'isola : l'una, quella di Ponente, denominata "Strada comunale del faro di San Domino" si sviluppa sulle basse falde della collina, attraverso il folto della pineta, passando superiormente alla Cala degli Inglesi, alla Cala dei Benedettini, alla Grotta delle Rondinelle, alla Punta Secca, all'Appicco, alla Grotta del Bue Marino, ed alla Ripa dei Falconi e arriva fino al Faro; l'altra, quella di Levante, denominata "Strada comunale della Cantina Sperimentale" passa per la Grotta del Sale e la Grotta delle Viole e dopo aver doppiato la Punta di

Ponente e la Grotta delle Murene, si ricongiunge alla strada del Faro, per formare così un vero e proprio circuito dalla forma di un'ellisse, che sviluppa una lunghezza di circa 3 km. È proprio questo circuito ellittico agreste di bellezza rara, che prende il nome di "Panoramica di San Domino". Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

7° giorno: colazione. Appuntamento con la guida e partenza in barca per l'isola di San Nicola. *Trekking San Nicola*

San Nicola è considerata per i resti del suo glorioso passato, un museo a cielo aperto. Una rampa a scaloni conduce dal porto all'imponente Abbazia-Fortezza di Santa Maria a Mare che sovrasta il Corso Diomede e Corso Roma. Lo sforzo della breve ma ripida salita è abbondantemente ripagato da un'eccezionale vista di San Nicola, San Domino e Cretaccio. Pranzo a sacco. Dall'isola il panorama è mozzafiato. Rientro sull'isola di San Domino in barca. Cena e pernottamento.

8° giorno: colazione. Check-out. Partenza con la nave di linea per Termoli. Trasferimento in pullman privato fino alla stazione di Termoli e partenza con le frecce per Verona (cambio a Bologna). Fine dei nostri servizi.

N.B: le escursioni potranno subire variazioni in base allo stato dei luoghi. La guida proporrà eventualmente delle deviazioni o percorsi alternativi.

Il costo preventivato del trekking (viaggio + soggiorno + servizi indicati) in data 17/24 settembre 2022 è di circa

€ 1200/1230 per persona con (MINIMO 40 PERSONE)

La suddetta quota comprende:

- Il viaggio in treno (frecce) da Verona a Termoli A/R con cambio a Bologna
- Pullman privato per tutti i trasferimenti indicati nel programma
- Trattamento di mezza pensione per cinque notti presso Hotel Villa Americana**** a Rodi Garganico
- Bevande ai pasti (¼ di vino e ½ acqua)
- Trasferimento in traghetto da Rodi Garganico o Peschici per San Nicola
- Trasferimento in motobarca da San Nicola a San Domino
- Trasferimento bagagli dal porto all'hotel
- Trattamento di mezza pensione per due notti presso Hotel Gabbiano*** a San Domino
- Bevande incluse (¼ di vino e ½ di acqua)
- Il pranzo al Rifugio Sfilzi (Foresta Umbra) incluso ¼ di vino e ½ acqua

- 5 Pranzi a sacco (esclusi i giorni di arrivo e partenza)
- Una guida durante i trekking
- Trasferimento in traghetto da San Domino a Termoli
- Assicurazione annullamento viaggio e assistenze medico/bagaglio
- Le mance per servizi collettivi (autisti/alberghi/ristoranti/guida)
- Assistenza di Renato Bellomi (Renbel Travel)

La suddetta quota non comprende:

- Tutto quanto non espressamente indicato alla voce “la quota comprende”
- Eventuale tassa di soggiorno da pagare in loco
- Eventuali ticket d’ingresso a chiese, musei e luoghi di interesse

Supplemento singola € 175,00 (massimo 3 camere)
Sconto solo su terza persona in camera tripla: 10%

TERMINI DI PAGAMENTO.

PAGAMENTI: EURO 500,00 entro il 31 marzo. Saldo entro il 31 luglio 2022.

I pagamenti del corrispettivo pattuito dovranno effettuarsi secondo le seguenti modalità:

- con bonifico Intestato a Renbel Travel Srl – IBAN: IT 86 Q 05034 11714 000000005926, inviando poi copia bonifico e dati anagrafici dei partecipanti per email a viaggi@renbelgroup.it
- Direttamente presso il nostro ufficio con Assegno, contanti, bancomat.

POLITICA DI CANCELLAZIONE DETTATE DAI FORNITORI DEI SERVIZI:

Perdita dell’acconto tra la conferma e 60 giorni partenza; perdita del 50% dai 59 ai 30 giorni partenza; perdita del 75% dai 29 ai 15 giorni partenza; perdita 100% dai 14 giorni fino alla partenza

E’ inclusa per tutti l’assicurazione annullamento viaggio, che verrà emessa al momento del pagamento dell’acconto.

Rispettando i termini che riguardano la tempistica dell’annullamento e le relative percentuali sopra citate, l’assicurazione rimborserà:

- il 100% del prezzo pagato (dedotto del costo dell’assicurazione € 50) se si verifica un ricovero ospedaliero;
- Rimborso dell’85% del prezzo pagato (dedotto del costo dell’assicurazione) in caso di presentazione di soli certificati medici:

Il rimborso avverrà attraverso il rapporto diretto tra assicurazione e cliente. La polizza emessa verrà inviata per email e conterrà tutti i dati dell’assicurazione e le modalità di comunicazione annullamento da inviare all’assicurazione, ma beninteso prima a Renbel.

NOTA BENE

- Trattandosi di viaggio con treno, eventuali sostituzioni con cambio nome saranno possibili. Dovrà rimanere inalterato il numero camere e tipologia. La gestione di questa variazione è soggetta al pagamento di € 50 per persona variata.
- E' necessario che i partecipanti siano in buone condizioni fisiche. Trattandosi di un programma personalizzato i cui costi sono basati su minimo 40 persone paganti, le penali, in caso di cancellazione, sono state calcolate considerando i costi fissi che andrebbero altrimenti ad aumentare la quota di chi parteciperà al viaggio. In caso di cancellazione del compagno/a di camera, il partecipante rimanente sarà soggetto al pagamento della quota in camera singola. L'Organizzatore in accordo con le guide si riserva la facoltà di variare l'itinerario e la sequenza dei trekking per cause di forza maggiore determinate dalle condizioni meteo.
- In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, l'organizzatore avrà la facoltà di annullare il viaggio, oppure di effettuarlo previa accettazione da parte degli iscritti del pagamento di una differenza di costo derivante dal minor numero di partecipanti

Per informazioni e prenotazioni:

BRUNO BELLOMI - tel. 349 501 69 29

mail: brunobellomi@libero.it

Organizzazione tecnica

Renbel Travel Srl – Via Valpolicella 1 – 37124 Verona

CCIAA Verona Rea 209489 - RI Verona 091 . 25646 - CF P:IVA 01975510239

Polizza fondo di garanzia nr. F50/36/907609 – centrale operativa 24h tel. 800994469

RENBEL TRAVEL S.R.L. Verona (I - 37124), Via Valpolicella, I - Tel +39 045 942000

C.C.I.A.A. di Verona: R.E.A. 209489 - R.I. VR091-25646 - C.F. e P.I.: 01975510239

